

PREIKESTOLEN 2019



8-11 GIUGNO

Sabato 8 giugno: Ritrovo ore 5 presso il parcheggio di Sommacampagna. Trasferimento a Bergamo e decollo ore 8,00 con arrivo a Torp intorno alle 10,30 . Disbrighi formali, ritiro bagagli e ritiro pulmini. Partenza per Sandefjord (10 km 10 min) per la visita del famoso museo sulla caccia alle balene (Hvalfangstmuseet circa 5 euro compresa visita della baleniera degli anni 50 ancorata nel porto limitrofo). Acquisto di beni di prima necessità nel vicino supermercato e ripartenza per Grimstad (162 km 2 h) entro le 12,30.

Visita del classico paesino norvegese (14,30-15,30) con il suo reticolo di stradine pedonali tra le più incantevoli del litorale dello Skagerrak.

Trasferimento a Lindesnes (128 km 2 h) detta anche Capo Sud in quanto punto più meridionale norvegese (2518 km da Capo Nord). Il faro chiude alle 17 e dovremo accontentarci di qualche foto dall'esterno. Ripartenza entro le 18,15.

Trasferimento in hotel a Stavanger (189 km 2h 45 min) con arrivo previsto intorno alle 21. Cena in hotel con prezzo in trattativa. Per i più in forma passeggiata in centro post cena.

Domenica 9 giugno: Colazione compresa. Ritrovo colazione ore 9,00. Trasferimento a Stavanger per una rapida visita del centro cittadino alla luce del sole. Ore 10 partenza per il Preikestolen (1h 30 min 60 km) . Escursione di circa 5 ore (per i più lenti 2 h andata, 2 h ritorno e 1 h di permanenza in altura) con rientro al parcheggio alle 16,30. Per il pranzo si raccomanda l'acquisto il giorno prima di cibo al supermercato o a colazione.

Dal parcheggio all'albergo a Nesflaten ci vorranno circa 3 ore (145 km) con i soliti passaggi via traghetto. Cena in albergo alle 20 (concordato un prezzo di 27 euro per una portata principale).

Lunedì 10 giugno: Colazione compresa. Ritrovo colazione ore 9. Trasferimento a Oslo (5 h 340 km) passando dalla famosa chiesa in legno di Heddal (215 km 3 h 30 min dall'albergo), spuntino in zona limitrofa. Arrivo nel primo pomeriggio a Oslo. Trasferimento in metro alla stazione centrale. Passeggiata per il centro con fermata all'Opera, lungo il Karl Johans gate fino al castello con foto ai vari monumenti, conclusione camminata presso l'Aker Brygge dove ci si potrà fermare nei vari negozietti e cenare su base individuale nei vari ristoranti presenti per tutti i gusti.

Martedì 11 giugno : Ritrovo colazione ore 9 nella hall dell'albergo. Trasferimento in metro in centro per la visita della fortezza Akershus Festning (ingresso gratuito) da cui si può ammirare un panorama fantastico del centro città. Trasferimento in metro al parco Vigeland con le sue oltre 200 statue (ingresso gratuito). Successivo trasferimento a Holmenkollen per ammirare il trampolino e il suo museo (12 euro prezzo di gruppo). Rientro in hotel entro le 17 per la partenza verso Torp (126 km 1h 30 min) con decollo ore 20,15 e arrivo a Bergamo alle 22,40.

Converrà fare il biglietto del metro di durata 24 ore 108 Nok adulti 54 nok bambini e over 67.

Alberghi :

- Quality Airport Hotel Stavanger
- Energihotellet Nesflaten
- Quality Hotel 33 Oslo

Camere:

Bauli Checca

Lorenzo Giordana

Gianluca Sabrina Linda

Burchi Mara

Mirko Vale

Bassi Picchu

Ciccio Giorgy

Renato Fiorella

Franco Rita

Stella Patrizia Luisa

Denis Fabio

* la seconda notte Luisa in singola

Pulmino 1: Bauli, Checca, Luisa, Lorenzo, Giordana, Gianluca, Sabrina e Linda.

Pulmino 2: Bassi, Picchu, Ciccio, Giorgy, Fabio, Denis, Vale e Mirko.

Pulmino 3: Franco, Rita, Renato, Fiorella, Stella, Patrizia, Andrea Bu. e Mara



PREIKESTOLEN

L'escursione a Preikestolen richiede 4 ore tra andata e ritorno, per una lunghezza totale di 8 chilometri. Il sentiero ha un dislivello di circa 500 metri e alcuni tratti sono ripidi. Il grado di difficoltà è medio e sarebbe meglio avere un po' di esperienza di camminata su terreno accidentato prima di cimentarsi in questa escursione. Ora si può raggiungere Preikestolen tutto l'anno. La stagione estiva va da Aprile a Ottobre/Novembre. Durante la stagione invernale e in giornate di maltempo è importante seguire le indicazioni del personale di Preikestolen presente alla partenza dal parcheggio.

Equipaggiamento necessario

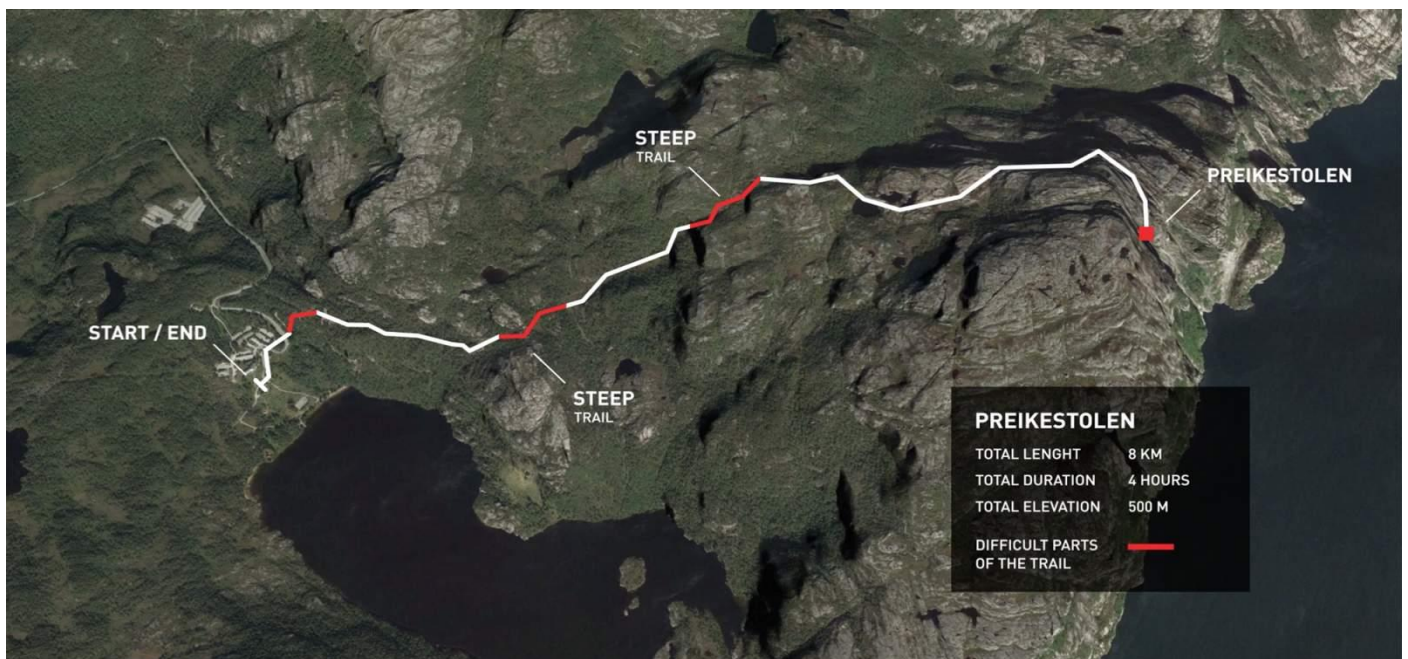
Porta uno zaino da 30 litri per essere sicuro che possa contenere tutto quello che ti può servire quando vai in montagna in Norvegia. Un cambio completo di abiti, scarpe comode e una giacca a vento che possa riparare anche dall'acqua. Un panino e dell'acqua da bere.

Abbigliamento adeguato e caldo

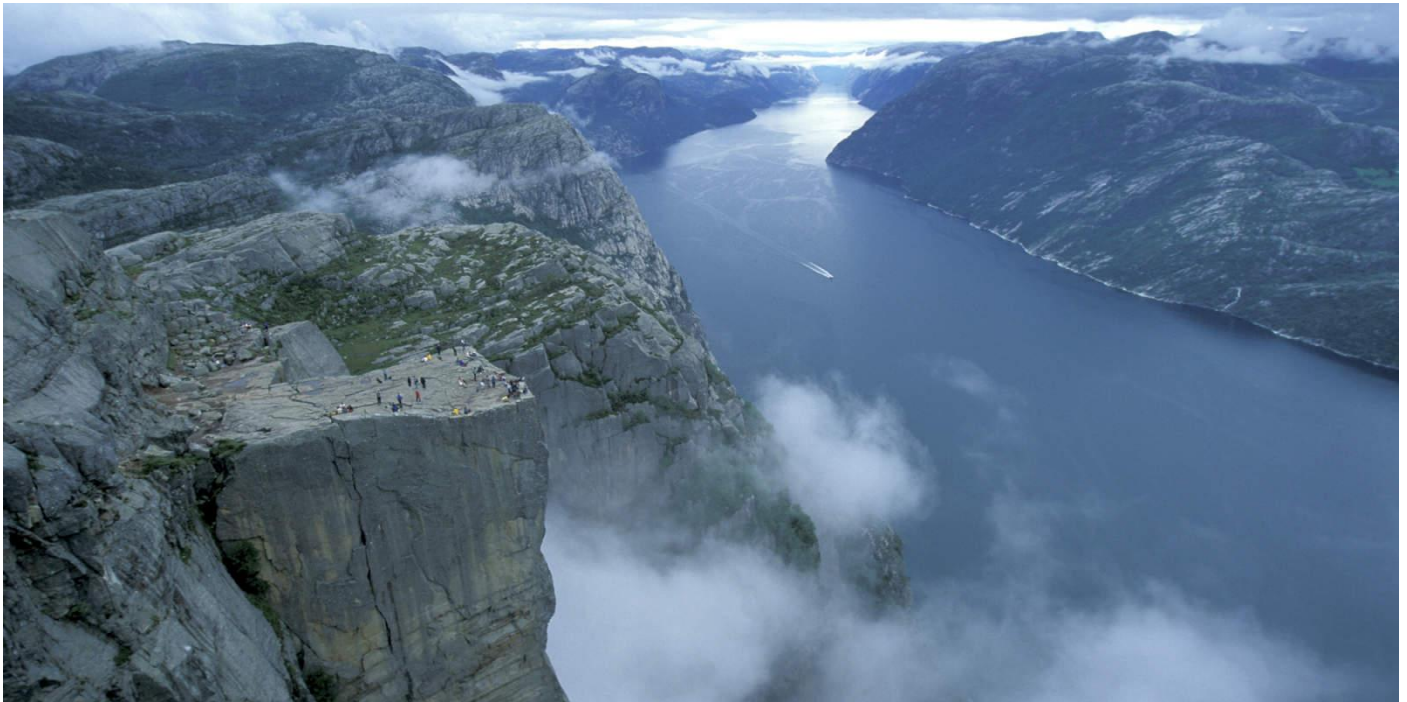
Sono consigliati dei buoni scarponi da montagna. Alcuni tratti dell'escursione a Preikestolen attraversano terreno accidentato per cui avrai bisogno di un buon sostegno per il piede e la caviglia. Possono esserci a volte forti raffiche di vento, quindi utilizza abbigliamento antivento e antipioggia. Metti nello zaino un cambio completo di abiti, inclusi un cappello, guanti e scaldacollo.

Come arrivare

L'escursione parte dal rifugio Preikestolen fjellstue, che puoi raggiungere in auto e battello. C'è anche un servizio di pullman da Stavanger. Se arrivi in auto da Stavanger puoi prendere il traghetto Stavanger - Tau e poi guidare via Jørpeland e la strada provinciale RV 13 fino a Preikestolen fjellstue. Guarda l'itinerario per maggiori dettagli. Se provieni da Sandnes puoi seguire il tragitto Lauvik - Oanes per arrivare in auto al rifugio. Vedi le diverse alternative per arrivare a Preikestolen.



Nei vari forum si parla di 2 ore per i non allenati mentre chi è abituato a camminare in montagna può metterci anche solo poco più di un'ora, i tratti più difficili sono all'inizio e a metà percorso. Il Top sarebbe avere un bel drone per fotografarci sopra lo sperone.



Da viaggiosaggio.it:

Esplorare i fiordi norvegesi è, senz'altro, una delle esperienze di viaggio più belle che si possano compiere. Stare in cima ad una delle pareti che scendono a picco sui fiordi poi, è ancora più emozionante e se questa parete è tanto strana da essere la più famosa della Norvegia ecco che il viaggio diventa straordinario. Sto parlando di Preikestolen, il “pulpito”, la grande piattaforma rocciosa, a picco sui fiordi, considerata una delle attrazioni naturali più spettacolari del mondo.

Ho visto Preikestolen tante volte in fotografia e nei documentari in televisione e mi sono sempre domandato quale sensazione si potesse provare ad ammirare l'immensità del panorama da quella possente roccia. Nell'estate del 2013, mi sono deciso, sono andato in Norvegia, sono salito fino al pulpito e sono rimasto ammaliato dalla vista che si gode da lassù.

La roccia di Preikestolen è ubicata a Sud Ovest della Norvegia, precisamente nella contea norvegese del Rogaland, a circa 25 chilometri da Stavanger, terza città della Norvegia.

Preikestolen è una falesia di roccia di forma quadrangolare grande pressappoco 25 metri di lunghezza per 25 metri di larghezza che si affaccia sul Lysefjord, uno dei fiordi più spettacolari della Scandinavia lungo ben 42 chilometri. La piattaforma naturale è posta a picco sul fiordo ed è alta oltre 600 metri rispetto al livello del mare.

Un'escursione a Preikestolen è il giusto completamento di una vacanza in Norvegia e può rivelarsi una vera e propria esperienza di viaggio. La mia base di partenza è stata Oslo, la vibrante capitale norvegese, dove ho noleggiato un'auto e sono partito in direzione Ovest attraversando la regione montuosa del Sud della Norvegia. Per raggiungere Preikestolen non è necessario incrociare Stavanger, ma si può lo stesso fare tappa in città o addirittura sceglierla come base di partenza per la propria escursione a Preikestolen. Io, invece, ho scelto di avvicinarmi il più possibile al sito e ho fatto tappa in uno degli alloggi più vicini al pulpito: il “Preikestolen camping”.

Il sentiero

Fatta base, quindi, al camping, il mattino dopo il mio arrivo sono partito alla volta del pulpito di roccia. Per raggiungere l'inizio del cammino a piedi dal campeggio è necessario percorrere un breve tratto in auto fino al Preikestolen Mountain lodge, un rifugio che fa parte di quelli della "DNT", l'associazione norvegese equivalente al nostro Club alpino italiano, e che offre alloggi montani per tutte le tasche: dal dormitorio, alla camera privata con bagno, fino ai piccoli chalet che si affacciano al lago Resvatnet.

La salita al pulpito comincia a pochi metri dall'ingresso del lodge con un largo sentiero di ciottoli che si arrampica ripido in una stupenda pineta. In pochi minuti di cammino si può già ammirare il lago sottostante e il rifugio già piccolo nella pianura.

Il percorso continua fuori dalla foresta e alterna tratti in salita ripida a tratti pianeggianti da percorrere su passerelle di legno che attraversano piccole formazioni d'acqua. I vari "lookout" sono perfettamente segnalati e si può sostare per diversi minuti facendosi rapire dal paesaggio.

La salita prosegue ripida e tortuosa e passa dalla pineta ad un ambiente ricco di conifere. Il sentiero comincia a essere piuttosto bagnato. L'ambiente è suggestivo proprio perché man mano che si sale il percorso tende a fondersi con alcuni piccoli corsi d'acqua che scorrono giù per la montagna. Questo Fenomeno è frequente in caso di stagioni piuttosto piovose o di recenti precipitazioni ed è quindi consigliato porre la massima attenzione durante il cammino che richiede un certo impegno. La salita è, invece, più semplice nel caso di scarse precipitazioni.

La sommità del pulpito

Si giunge, così, alla sommità della montagna e ad una sella che apre il paesaggio su una vallata e che, in seguito, continua verso il Lysefjord. All'intersezione, ben segnata da cartelli, si imbecca il sentiero di destra e si continua (siamo a metà cammino) con una salita più lieve in cresta. Il paesaggio è cambiato: la foresta non c'è più e lo sguardo spazia verso l'orizzonte. Il sentiero è ben segnato ma in alcuni punti piuttosto esposto. Rocce e ciottoli lasciano spazio a grandi pietroni di granito quasi a voler anticipare la meta del viaggio.

Suggestivi al massimo sono i tre laghetti in quota che si attraversano durante questo tratto di escursione e nei quali chi non teme il freddo può tuffarsi in cerca di divertimento e refrigerio. La camminata prosegue fino a giungere ad un punto in cui si percorre un tratto su camminamenti in legno sospesi nel vuoto che affiancano imponenti pareti di granito.

Siamo vicini alla meta: si comincia a scorgere il fiordo e si capisce che si è saliti parecchio anche dal vento freddo che soffia in quasi tutte le direzioni. Si segue la parete rocciosa svoltando gradatamente verso destra e accerchiando, così, il fianco della montagna.

Ancora una decina di minuti di cammino piuttosto esposto e ci siamo. Arrivati al pulpito la prima sensazione che si prova è un brivido lungo la schiena e una forte vertigine. Poi la paura lascia il posto ad una calma contemplativa sullo spazio aperto. C'è anche di che riflettere su come la natura abbia potuto modellare una roccia siffatta che somiglia più ad una terrazza realizzata da astuti ingegneri piuttosto che a un sito naturale.

Info utili

A Preikestolen ci si può fermare quanto si vuole. Il sito è aperto e gratuito e di solito i turisti si concedono

una sosta di alcune ore per pranzare al sacco, prendere il sole, scattare centinaia di fotografie e avvicinarsi gradatamente al precipizio. Lo scenario è naturale, non ci sono transenne o protezioni e la piattaforma è a strapiombo sul fiordo. Fino al 2013 non è mai stato registrato alcun incidente. Nell'ottobre di quell'anno purtroppo un turista spagnolo di 27 anni è morto cadendo nel precipizio mentre stava scattando alcune

fotografie. Preikestolen è visitato da più di 200mila persone l'anno e quindi consigliabile percorrere il trekking di buon mattino per non trovare il pulpito affollato.

L'escursione è di circa 3 ore e mezza a/r a passo normale, più il tempo di sosta alla piattaforma. Il consiglio è, quindi, di prendersi non meno di mezza giornata per la visita del sito.

Il periodo migliore per andare a Preikestolen è dalla primavera fino all'inizio dell'autunno. In inverno, sebbene il sito sia aperto, il sentiero è di solito coperto di neve e diventa molto pericoloso. E' necessaria molta attenzione anche durante il disgelo e in ogni giornata caratterizzata da recenti precipitazioni. In ogni caso il percorso è adatto anche ad escursionisti non esperti.

IL FARO DI LINDESNES

Lindenes è una piccola cittadina costiera, il cui faro è il punto più meridionale della penisola norvegese, conosciuto anche come **Capo Sud della Norvegia**.

Il faro è in un luogo isolato immerso nel verde, tra scogli e natura incontaminata. Non è altissimo ma dalla sua sommità si gode di un bel panorama sulla costa norvegese.

Il faro di Lindenes è il più antico della Norvegia: fu costruito nel 1655 ed oggi è un museo che ospita mostre sulla cultura marina e sulla storia dei fari. In giugno chiude alle 17.



Il Capo Sud della Norvegia si trova a circa 2500 km dal più famoso Capo Nord. La natura quasi incontaminata della costa norvegese è per me la cosa più interessante durante una visita a Lindenes: il faro, gli scogli, le piccole pozze d'acqua, il verde, i fiori e la costa sconfinata, regalano immagini da cartolina e scorci spettacolari. Una sensazione difficile da descrivere a parole.



Sandefjord con il monumento e il museo sulla caccia alle balene

CHIESA IN LEGNO DI HEDDAL



A 120 km da Oslo c'è la Stavkirke di Heddal, a Notodden, una delle più belle chiese in legno ancora integre della Norvegia.

Oltre a essere una delle più belle, quella di **Heddal** è la più grande chiesa in legno della Norvegia. L'edificio fu costruito attorno al 1242, è sostenuta da pilastri di pino norvegese (12 grandi e 6 più piccoli) e ha 4 portali d'ingresso intagliati. Le sue incisioni rappresentano la leggenda pagana del vichingo Sigurd, l'uccisore di draghi. Secondo la fiaba Sigurd avrebbe ucciso un drago divenendo così padrone del tesoro dei Nibelunghi e ottenendo poteri magici (la capacità di comprendere il canto delle cinciallegre, l'invulnerabilità e un cappuccio capace di rendere invisibile chi lo indossa).

L'accesso alla Stavkirke è a pagamento, ma si può liberamente passeggiare per il suo giardino/cimitero. L'architettura della chiesa è assolutamente straordinaria, una vera testimonianza dell'epoca vichinga e il contesto attorno ne rende ancora più particolare la visita. Il cimitero è l'ultima dimora di persone scomparse anche due secoli fa. A garantire l'autenticità del luogo le funzioni religiose e i matrimoni che occasionalmente vengono ancora celebrati.

Nelle vicinanze potete fare una bella sosta sulle rive del lago a Notodden, per riposarvi o rinfrescarvi in caso di giornate calde (ormai anche il clima estivo norvegese può diventare afoso)

Prossimi appuntamenti 2019:

- Passaggio a Nord Ovest (18-31 agosto)
- Cracovia, miniere di sale e Auschwitz (20-22 settembre)
- Umbria (11-13 ottobre)
- Uzbekistan (26 ottobre - 3 novembre)